

Comunicare con la musica

La musicalità appartiene ai bambini in modo naturale. “Fare con il sonoro” attiva canali di comunicazione accessibili a tutti e chi si apre alla musica, di fatto, si apre all’ascolto e all’accoglienza. Quando è possibile svolgiamo l’attività in uno spazio aperto.

di **Beatrice Soave** 10 luglio 2020

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Avvicinarsi all'ascolto musicale.

ATTIVITÀ

1. Senza parlare! (ascoltiamo)
2. Finché il ritmo va... (salutiamoci)
3. Arturo il paguro (drammatizziamo)
4. Il cerchio del respiro (rilassiamoci)

ATTIVITÀ 1

Senza parlare! (ascoltiamo)

Proviamo a “dialogare” utilizzando solo il sonoro e cerchiamo di usare le parole solo in fase di spiegazione. Avvertiamo i bambini che in questo gioco non si può parlare ed è consentito comunicare solo attraverso i suoni. Prepariamo sul pavimento dei cerchi per la psicomotricità per delimitare lo spazio di movimento dei bambini.

Come si gioca

Suoniamo un campanellino per dare il via all’attività e ottenere silenzio e attenzione. Accendiamo la musica, ascoltiamo *l’Ouverture dalla Gazza Ladra* di Gioacchino Rossini e cominciamo a muoverci intorno e all’interno del cerchio.

Invitiamo i bambini a seguirci in quello che noi facciamo, comunicando con lo sguardo e i gesti. Per esempio potremmo:

- alternare la camminata alla sosta (*stop and go*);
- battere le mani e varie parti del nostro corpo;
- ballare individualmente e a coppie, senza toccarci, ma imitando che cosa fa l'altro;
- fare un gesto di saluto;
- camminare a turno in mezzo ai cerchi.

Cambiamo la proposta quando il gruppo è sintonizzato sui nostri movimenti. Se qualche bambino non riesce, avviciniamoci per attivare un contatto individuale.

Suoniamo il campanellino per comunicare il termine del gioco. Invitiamo i bambini a sedersi nel proprio cerchio dopo averne costruito uno più grande con tutti gli altri bambini. Infrangiamo la regola del silenzio per raccontare come è stata l'esperienza.

ATTIVITÀ 2

Finché il ritmo va... (salutiamoci)

Proponiamo un gioco di conoscenza che coinvolge il movimento e la percezione uditiva.

Come si gioca

Insegniamo ai bambini la seguente canzoncina da cantare sulla melodia di *Finché la barca va*.

*Finché il ritmo va, lascialo andare
finché il ritmo va, non ti fermare
quando il piatto suona
un compagno troverai
quando il piatto suona
il tuo nome gli dirai.*

Invitiamo i bambini a camminare liberamente cantando la canzoncina e tenendo la pulsazione musicale con il battito delle mani.

Al termine del testo, suoniamo un colpo di piatto sonoro per dare il segnale ai bambini di fermarsi per salutare e dire il proprio nome al compagno che si trova più vicino a loro. Possiamo far sperimentare il ruolo di suonatore di piatti ai bambini che lo desiderano.

ATTIVITÀ 3

Arturo il paguro (drammatizziamo)

Quando si lavora con la musica è importante creare comunicazione anche attraverso la vicinanza emotiva per rafforzare la fiducia e il senso di appartenenza al gruppo. Iniziamo leggendo la filastrocca di Arturo.

*Arturo il paguro è un tipo sicuro,
dorme e si desta con la sua casa in testa.
Si tuffa e nuota, ma la casa non si svuota,
si dondola sulla schiena e la sua casa è
sempre piena.
Se vede gli amici si mette a saltare...
è troppa la gioia di poterli incontrare!
Arturo lo sa che l'amicizia è importante,
perciò lui regala sorrisi all'istante.*

Come si gioca

Disponiamo i cerchi della psicomotricità distanziati sul pavimento, uno per ogni bambino, e immaginiamo che il cerchio sia la conchiglia/casetta di Arturo.

Leggiamo il testo della filastrocca con una musica di sottofondo dalle sonorità allegre (per esempio *Hawaiian music*).

Individuiamo i movimenti di Arturo descritti nel testo e proviamo a imitarli all'interno del cerchio, seguendo l'andamento della musica.

ATTIVITÀ 4

Il cerchio del respiro (rilassiamoci)

Terminiamo sempre le esperienze musicali con un rituale di conclusione per rilassarci e prepararci ad affrontare il successivo momento della giornata.

Come si gioca

Proponiamo il rituale del “cerchio del respiro musicale” e chiediamo ai bambini di sedersi con le gambe incrociate formando un cerchio grande e distanziato.

Invitiamo chi lo desidera, per gli altri verrà da sé con il tempo, a chiudere gli occhi per migliorare la concentrazione.

Guidiamo i bambini a respirare profondamente con il diaframma, ascoltando dei brani musicali.

per saperne di più

<https://lamenteemeravigliosa.it/esercizi-di-respirazione-per-bambini/>

👁 Osserviamo e valutiamo

Durante il percorso osserviamo se il bambino:

- partecipa attivamente alle proposte individuali e di gruppo;
- si relaziona serenamente con compagni e adulti.

Chiediamo:

- raccontami che cosa ti è piaciuto dei giochi che abbiamo fatto.

Riflettiamo:

- siamo riusciti a coinvolgere tutti e a valorizzare quanto vissuto con la documentazione?